

Comune di Santeramo in Colle

CITTA' METROPOLITANA di Bari



LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

*** **

Verbale

Del 18 Febbraio 2019

Redatto in forma elettronica a cura di:

EMME EFFE ENGINEERING SRL

Registrazioni e Trascrizioni - Elaborazione elettronica dati

Via Bari,n. 49/C - Bari - e mail:

ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1)	Costituzione dell'Associazione Distretto Urbano del Commercio di Santeramo in Colle.	4
2)	Adozione nuovo regolamento servizi a pagamento resi dalla Polizia Locale (applicazione D.L.24.04.2017n.50)	
3)	Interpellanza prot. n.27191 del 20.12.2018 presentata dai Consiglieri comunali Francesco Caponio,Camille Lerato,Giovanni Volpre,Franco Nuzzi,Michele D'Ambrosio, e Michele Digregorio, riguardante lo stato del cimitero di Santeramo in Colle.	

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 18 FEBBRAIO 2019

L'anno **Duemiladiciannove**, il giorno **diciotto** del mese di **Febbraio**, nella Sede Municipale, convocato per le ore 9:00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente dott. Natale Andrea e con l'assistenza del Segretario Generale dott.ssa Margherita ROSSI.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 9:34 risultano presenti:

SINDACO	P	A			
BALDASSARRE Fabrizio	X				
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
FRACCALVIERI Silvia	X		CAGGIANO Marco	X	
LILLO Rocco	X		PERNIOLA Michele Alberto	X	
SIRRESSI Francesco	X		NUZZI Franco Vito Nicola	X	
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele	X	
DIMITA Antonio	X		VOLPE Giovanni	X	
STASOLLA Valeria	X		LARATO Camillo Nicola Giulio	X	
RICCIARDI Filippo		X	CAPONIO Francesco	X	
VISCEGLIA Pasquale	X		D'AMBROSIO Michele	X	
Presenti <u>16</u>					
Assenti <u>1</u>					

[SI PROCEDE CON L'INNO NAZIONALE]

PRESIDENTE – ANDREA NATALE [0.02.38]

Buongiorno a tutti. Sono le 09:49, e chiedo la cortesia alla Segretaria di fare l'appello.

Segretario Generale [0.02.50]

Si procede all'appello nominale. La seduta è valida.

PRESIDENTE – ANDREA NATALE [0.03.41]

Grazie, Dottoressa. Prima di iniziare, praticamente il consigliere Ricciardi e il consigliere Visceglia hanno comunicato che purtroppo per motivi personali non saranno presenti a questa Assise. Do il benvenuto alla nuova azienda che si occuperà della stenografia e dello streaming, e vi comunico che al momento lo streaming è operativo, è sufficiente andare sul sito del Comune di Santeramo in Colle a metà della home page c'è proprio la diretta streaming e quindi sarà possibile anche visionarla. Prima dell'inizio c'è il Sindaco che vorrebbe fare una comunicazione. Prego, Sindaco.

Sindaco Fabrizio Fabio Baldassarre [0.04.35]

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti i Consiglieri, all'assessore, al Segretario generale e naturalmente al Presidente del Consiglio comunale. La comunicazione, come è ovvio che sia, riguarda la sentenza sul ricorso numero di registro generale 700 che è stata proposta da quasi tutti i Consiglieri di minoranza tranne D'Ambrosio e che riguarda in particolare quindi l'approvazione del bilancio di previsione finanziario, il DUP e così via. Quindi comunico formalmente al Consiglio comunale, come massima Assise di questo Comune, che appunto il ricorso è stato ovviamente, come riportato da sentenza, accolto, e di conseguenza questo produce degli effetti diciamo di complicazione evidente del cammino amministrativo di questo Comune ma diciamo che prendiamo atto e rispettiamo la sentenza, rispettiamo anche le motivazioni che ovviamente hanno spinto i Consiglieri a portare avanti questo ricorso e naturalmente metteremo in atto tutti i correttivi che saranno necessari per poter comunque non bloccare l'attività amministrativa che evidentemente in questo modo ha degli ostacoli evidenti, quindi questo mi sembrava doveroso comunicarlo all'inizio di questa Assise e naturalmente non è oggetto di discussione ma mi sembrava anche corretto comunicarlo formalmente. Grazie.

Presidente [0.06.25]

Grazie, Sindaco. Prima di iniziare l'ordine del giorno c'era il consigliere Dambrosio che mi aveva chiesto la parola. Prego.

Consigliere Michele D'Ambrosio [0.06.34]

Sì, sig. Presidente, è una semplice richiesta che pongo a Lei. Appena ricevuto la convocazione del Consiglio comunale che fra l'altro lei ha ormai la bontà di decidere giorno, ora di convocazione, venendo meno a quella che è una richiesta del regolamento del Consiglio comunale vale a dire la convocazione della conferenza dei capogruppo, si convoca la conferenza dei capigruppo per determinare insieme anche l'ora e il giorno di convocazione e celebrazione dello stesso. Ciò posto e quindi come nota di demerito alla sua conduzione del Consiglio comunale, ho inviato subito dopo aver ricevuto qualche ora dopo due interpellanze al Sindaco, un interpellanza aveva come oggetto la richiesta di conoscenza delle spese fatte dal Comuni nei giorni della neve dagli inizi di Gennaio perché ad oggi, a quanto mi risulta, sul sito del Comune quindi all'Albo Pretorio, non ci sono determine dirigenziali né tantomeno deliberazioni di Giunta comunale, quindi nelle mie prerogative di Consigliere comunale chiedevo quali fossero state queste spese. L'ho fatto nei termini quindi addirittura 24 ore prima della celebrazione dello stesso Consiglio comunale, Lei non lo ha posto all'ordine del giorno venendo meno a due principi, uno che è quello della correttezza di comportamento verso i Consiglieri comunali, tutti, di maggioranza o di minoranza, ma le prerogative dei Consiglieri comunali. Quindi questo è un principio prima di tutto etico e poi giuridico perché, avendo fatto richiesta 24 ore prima, avrei potuto non soltanto fare una interpellanza, questo lo dico anche ai Consiglieri di maggioranza, perché ci si renda conto, oggi si sta in maggioranza, domani si sta in minoranza. In verità in passato questo è avvenuto poche volte. 24 ore prima della celebrazione del Consiglio comunale ogni Consigliere comunale ha anche la

possibilità di inserire un punto all'ordine del giorno quindi non una semplice interpellanza ed interrogazione, dove anche verbalmente il Sindaco o un preposto può rispondere ad una semplice richiesta, quindi è venuto meno anche questo rapporto di minimo di una correttezza minima tra Presidente del Consiglio e singoli Consiglieri comunali.

La seconda mia interpellanza riguardava la richiesta soltanto dello stato degli atti del comparto numero 2, in particolare del PUE. Si sarebbe dovuto alzare l'assessore o il Sindaco, e allora detto semplicemente "guardi che allo stato questa è la situazione". Non c'è da fare una istruttoria, non c'è da fare nessun tipo di atto complesso, semplicemente una risposta verbale. Perché questo non è avvenuto, Presidente? È disdicevole il suo comportamento. Mancanza di rispetto del Consiglio comunale e dei singoli Consiglieri.

Presidente [0.10.32]

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Praticamente le sue due richieste che sono arrivate venerdì, deve dare la possibilità a chi deve rispondere di poter dare una risposta esaustiva e non una risposta in fretta e furia. Ovviamente al prossimo Consiglio comunale queste sue richieste saranno inserite all'ordine del giorno e ne avrà adeguata risposta.

Prego, aveva chiesto la parola il consigliere Di Gregorio.

Guardi, le ho già risposto, consigliere D'Ambrosio. Ho capito ma non era una interrogazione questa, no, consigliere D'Ambrosio, mi ascolti consigliere D'Ambrosio. Allora le ho già risposto, consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere Di Gregorio.

Consigliere Michele Di Gregorio [0.11.42]

Grazie, Presidente. Preso atto della dichiarazione della comunicazione che ha fatto il Sindaco in apertura di questa seduta, Le chiedo, Presidente se alla luce della dichiarazione del Sindaco e ovviamente degli atti a conoscenza di questo Ente, in modo particolare della sentenza 241 del 2019, se Lei ritiene, Presidente, che tutti i punti presenti all'ordine del giorno questa mattina possono essere discussi e in modo particolare mi riferisco al punto riguardante il Distretto del commercio atteso che questo punto, questa proposta comporti degli impegni di spesa e in questo momento il Comune di Santeramo è senza documento contabile, praticamente non esiste un bilancio di previsione, non esiste praticamente il documento a supporto del quale possono essere assunti degli impegni di spesa. Quindi ritengo che, le chiedo Presidente, se lei nella sua autonomia, nella qualità di Presidente di questa Assise ritiene opportuno che i punti all'ordine del giorno possano essere discussi esattamente come da lei proposti ovviamente in modo precedentemente a quanto si è venuti a conoscenza di questa sentenza, perché quando ha convocato il Consiglio comunale non era ancora nota la sentenza del Tar Puglia.

Presidente [0.13.22]

Per quanto riguarda i punti che sono all'ordine del giorno, io ritengo opportuno procedere e quindi continuare con la seconda Assise proprio per la particolarità dei punti. Per la questione relativa alla sentenza, a questo punto chiedo il supporto del Segretario perché sia il primo punto, voglio dire, alla fine noi come Consiglio andiamo ad autorizzare la costituzione di una associazione e successivamente modifichiamo un regolamento per quanto riguarda, della Polizia Municipale. Ovviamente tutto quello che ritengo sia legato da un punto di vista finanziario, poi sarà nel frattempo regolarizzato altrimenti non si potrà procedere, non si potrà andare avanti da questo punto di vista.

Quindi per quanto mi riguarda, voglio dire, possiamo procedere al primo punto all'ordine del giorno. Prego, consigliere Larato.

Consigliere Camillo Nicola Giulio Larato [0.14.39]

Presidente, se questa è la sua interpretazione, io dico, chiedo e produco affinché venga ufficialmente acquisito agli atti di questo punto all'ordine del giorno la copia della sentenza. In qualche modo siccome solitamente quando facciamo degli interventi soprattutto che hanno dei risvolti e dei profili di natura giuridica, solitamente sappiamo di che cosa parliamo, e fortunatamente abbiamo anche chi conforta le tesi che sosteniamo, diciamo che noi come gruppo del Pd non parteciperemo alla discussione del punto che prevede l'impegno di spesa, valutando all'esito l'opportunità di impugnare anche questo provvedimento davanti al TAR imputando a, chiedendo chi resterà che venga eseguito l'appello nominale per il voto, eventualmente qualora vi dovessero essere danni erariali, chiederemo che vengano imputati ai responsabili appunto dei danni stessi erariali. Quindi io adesso le consegno la copia della sentenza e mi allontano dall'emiciclo.

Presidente [0.15.49]

Grazie, consigliere Larato. Prego, consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni Volpe [0.15.57]

Credo che la proposta di delibera è fondata su alcuni pareri che sono stati rilasciati dai Dirigenti e anche dalla valutazione dai Revisori dei conti. Ma sono state fatte su valutazioni e su presupposti che oggi sono inesistenti quindi per me mancano pure i pareri. Oggi dovevano essere qui presenti perché, essendo mutata la condizione della delibera, dovevano esprimere i loro pareri. Oggi mancano i pareri a fondamento, e sì, ho detto, dei Dirigenti, quindi oggi questa delibera non può essere assolutamente votata.

Presidente [0.16.49]

Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere Caponio.

Consigliere Francesco Caponio [0.16.55]

Presidente, visto che le è stato posto un quesito da chi mi ha preceduto e lei ha inteso rispondere a questo quesito che secondo la sua interpretazione il punto è trattabile e, considerando che credo che chi può fornire a me e a voi tutti oggi una risposta esaustiva in merito alla trattabilità o meno di questo punto all'ordine del giorno che, per quanto mi riguarda, è intrattabile, pongo questa domanda al Segretario del Comune di Santeramo in Colle che credo sia, voglio dire, la figura massimamente competente a riguardo. Credo che il Segretario comunale converrà con noi perché non ci vogliono reminiscenze o studi approfonditi per poter comprendere il punto intrattabile alla luce, voglio dire, di un mutamento sostanziale avvenuto nell'amministrazione comunale cioè chiedo al Presidente, cioè giusto per poter capire, come fa a sostenere la trattabilità del punto alla luce di un evento che ha travolto l'esercizio finanziario di questo Comune? E poi soprattutto chiedo al Presidente del Consiglio come fa ad avere la sicurezza della sanabilità della questione. Cioè francamente resto allibito da una simile dichiarazione perché mi fa comprendere, Presidente, che se lei ritiene a portata di mano con uno schiocco di dita la sanabilità dello strumento finanziario, ahimè devo aver capito che Lei non ha compreso la gravità della situazione, cioè a sanabilità dello strumento finanziario non è una cosa che domani avviene, la sanabilità dello strumento finanziario bilancio è forse qualcosa di più complesso che autorevoli esperti da noi interpellati non ci hanno dato una risposta. Quindi lei è già depositario di questa verità e faccia scuola di giurisprudenza, cioè pubblici, voglio dire, le sue segrete conoscenze. Quindi io rivolgo al Segretario comunale questa domanda, se alla luce di quello che ci siamo detti e del deposito ufficiale nelle sue mani della sentenza del Tar Bari, se è trattabile questo punto all'ordine del giorno. Grazie.

Presidente [0.19.38]

Grazie, consigliere Caponio. Prego, Segretaria.

Segretario [0.19.45]

Alla luce della sentenza, tutta la parte finanziaria di questo Ente è bloccata ed è noto che non è possibile né impegnare spese né liquidare e via di seguito. Però nella fattispecie di questa proposta del Consiglio, dico bene, trattasi della costituzione dell'associazione Distretto urbano del commercio di Santeramo per la quale questo Ente ha vinto un bando e la costituzione di questa associazione prevede una entrata per l'Ente. Sì, aspettate, fatemi finire. Fermo restando che voi con questo approvate la costituzione di costituire l'associazione del Distretto urbano del commercio di Santeramo e nella delibera si rinvia per gli adempimenti successivi e consequenziali e quindi sia per prendere atto dell'entrata e sia per le spese, perché qui di spese ci sono solo quelle di registrazione dell'atto che devono avvenire entro 20 giorni. Entro 20 giorni, ora noi ci auguriamo che il bilancio sia riapprovato, che diventi quindi operante e che possa consentire a questo Ente di impegnare la relativa spesa e di introitare la relativa entrata. Io questo posso dire, non ho la bacchetta magica e non ho altro. Certo, il Consiglio è sovrano e decide se vuole adottare o non adottare questo atto.

Presidente [0.21.40]

Grazie, Segretaria. Aveva chiesto la parola prima il consigliere Di Gregorio.

Consigliere Michele Di Gregorio [0.21.48]

Chiedo al segretario se è consentito...

Presidente [0.21.54]

Prego, consigliere Caponio.

Consigliere Caponio [0.21.55]

Segretario, penso che nella sua risposta cioè il suo intervento contiene già la risposta della impossibilità di trattare cioè il bilancio non può essere sanato in 20 giorni altrimenti la sentenza non è stata letta, cioè la sentenza dice che “deve essere rispettato il procedimento legislativo di approvazione del bilancio”, e il procedimento legislativo, mi scusi tanto Segretaria, così facciamo ridere l'Italia, non è possibile approvarlo in 20 giorni se c'è una legge che dice che tra l'approvazione del DUP e la convocazione del Consiglio comunale devono intercorrere 45 giorni. Segretario, per cortesia! No, no, leggetelo bene. Leggetelo bene.

Presidente [0.22.49]

Grazie, consigliere Caponio. Prego, consigliere Di Gregorio.

Consigliere Michele Di Gregorio [0.22.54]

Allora, Segretaria, la proposta di deliberazione è una proposta che prevede nel dispositivo dice “noi approviamo questo regolamento per scrivere un contributo da parte della Regione di 55 mila Euro”. Lei mi insegna, Segretaria, che nel momento in cui non abbiamo il documento contabile, non possiamo neanche scrivere le entrate. Lei sa benissimo, Segretaria, che gli effetti conseguenti a questa delibera, a questa proposta di deliberazione comportano due impegni di spesa, o meglio, comporta tre operazioni contabili, l'iscrizione nelle entrate di 55 mila Euro e che non possiamo fare, il cofinanziamento da parte del Comune che non possiamo fare, la registrazione dell'atto costitutivo che non possiamo fare. L'amministrazione pubblica, Segretaria, non può adottare atti pensando “poi vedremo come recuperare le somme e se saremo in condizioni di”, - no, un attimo

Segretaria, mi faccia finire- Segretaria io non voglio fare polemica con lei e con nessuno, dico soltanto che il Consiglio comunale è chiamato ad assumere delle decisioni ma soprattutto gli atti che devono essere portati all'attenzione del Consiglio comunale al di là di quelle che possono essere le valutazioni politiche da parte dei Consiglieri comunali di approvare o non approvare un regolamento, di modificarlo, di cambiare il contenuto, di cambiare gli effetti, ma c'è un fatto importante, gli atti che devono essere portati all'attenzione del Consiglio comunale da un punto di vista tecnico devono essere perfetti perché non tutti i Consiglieri comunali sono a conoscenza di quelle che sono le tecniche di bilancio e nel caso specifico nel momento in cui si insiste a voler discutere di un provvedimento che non può essere discusso, non nel suo contenuto come associazione, ma per gli effetti che produce quantomeno, quantomeno avremmo dovuto acquisire questa mattina un nuovo parere del responsabile degli uffici finanziari, un nuovo parere del Collegio dei Revisori dei conti.

Terzo. Il collega Caponio diceva che questo bilancio, la riapprovazione che poi non è una riapprovazione, è la approvazione del bilancio 2018 /2020, non può avvenire in 20 giorni. I tempi previsti sono quello del Testo unico, al di là di quello che dice il regolamento comunale, lo dice espressamente il Testo unico degli Enti locali. L'oggetto del ricorso era quello, il contenuto della sentenza è quello. Il resto, le e-mail, le Pec, quelle sono dei contorni che non servono quasi a nulla. L'oggetto del ricorso sono il rispetto dei termini ma soprattutto le prerogative dei Consiglieri comunali tutti, di minoranza e di maggioranza, cioè è stato espropriato a questo Consiglio comunale la possibilità di dare l'indirizzo alla Giunta perché di questo si tratta, il bilancio dell'Ente di Santeramo come di qualsiasi Comune di Italia viene fatto su indirizzo del Consiglio comunale. Il documento unico di programmazione altro non è che l'indirizzo strategico che il Consiglio comunale tutto dà alla Giunta in base al quale la Giunta predispone gli atti del bilancio. Quindi sappiate che se qualcuno pensa di approvare di notte, stanotte o tra due giorni un nuovo bilancio, avrà un altro ricorso, sia chiaro su questo. Sia chiaro. Noi non intendiamo, noi possiamo confrontarci su tutto, possiamo confrontarci su tutte le questioni politiche, sui contenuti ma non intendiamo essere espropriati del nostro diritto di discutere e delle nostre prerogative. Sia chiaro!

E per concludere, visto che siamo in tema, noi abbiamo fatto, ci sono altre due delibere che sono state impugnate e annullate, l'assestamento di bilancio e la variazione di cassa, Segretario. È stata annullata la delibera della variazione di cassa di questo Ente. Per concludere, sia chiaro, noi abbiamo fatto votare per appello nominale alcune delibere in Consiglio comunale, di quelle delibere i Consiglieri comunali che l'hanno votato per appello nominale ne devono dar conto non a noi, non a noi, ma alla Magistratura contabile, alla Corte dei conti che ha solo la Corte dei conti competenza in materia contabile al di là di quello che qualcuno pensa e ha scritto che praticamente il bilancio era perfetto. No, il bilancio è completamente imperfetto.

Presidente [0.28.23]

Grazie, consigliere Di Gregorio. Per quanto mi sono espresso e si è espressa la Segretaria, io procederei al 1° punto all'ordine del giorno. Costituzione dell'associazione Distretto urbano del commercio di Santeramo in Colle. Relaziona l'assessore Caponio.

Assessore Giuseppe Caponio [0.29.10]

Buongiorno a tutti. Grazie, Presidente. Buongiorno Sindaco, buongiorno Segretario e buongiorno Consiglieri. Siamo qui a chiedere al Consiglio comunale in questa proposta di deliberazione, la approvazione e la possibilità di dare al Sindaco in quanto rappresentante legale dell'Ente, di partecipare a questa associazione Distretto urbano del commercio di Santeramo in Colle. Questo è successivo, diciamo, un atto che deriva da tutta una serie di azioni avviate anche nella scorsa amministrazione e che ha visto, grazie al presupposto di un protocollo di intesa sottoscritto tra Comune, Regione e Associazioni di categoria più rappresentative sul territorio, questo presupposto

ha previsto la possibilità di partecipare ad un bando della Regione Puglia, proprio un bando che agevola la costituzione dei Distretti urbani del commercio, noi ci siamo proposti alla Regione con una serie di atti che abbiamo deliberato in una delibera di Giunta, la numero 193 del 12/12/2008, e a questa delibera erano allegati l'accordo di Distretto e la relazione programmatica di costituzione del DUC. In seguito a questa delibera di Giunta abbiamo inviato richiesta alla Regione attraverso le modalità dalla stessa indicate e la Regione il 21 Gennaio 2019 ci ha risposto approvando quello schema e quella progettualità proposta. Da questa data la Regione impone un termine di 30 giorni per la costituzione vera e propria dell'associazione, costituzione dell'associazione che sarà composta dal Comune, dall'associazione Confcommercio e dalla associazione Confesercenti. In Consiglio, in Giunta e in Consiglio nella scorsa amministrazione già c'erano stati dei passaggi relativi al Distretto urbano del commercio, ritorniamo in Consiglio perché al momento della pubblicazione del bando le condizioni richieste nello statuto erano diverse a quelle approvate con la scorsa delibera di Consiglio. È stata istituita una cabina di regia a tre proprio con Comune e le due associazioni di categoria, cosa che non era prevista nell'altra delibera e quindi siamo non per altri motivi ma è necessario questo passaggio in Consiglio. Arriviamo adesso dopo comunque delle attività già di confronto e di dialogo tra le associazioni di categoria, attività che poi si sono viste, diciamo, al pubblico soprattutto durante il periodo natalizio in cui le attività, le associazioni dei commercianti sia le due più rappresentative, Confcommercio e Confesercenti hanno collaborato anche tra di loro proprio per promuovere e fare delle attività di marketing territoriale, promuovere il commercio santermano. E inoltre si sono sviluppate anche altre attività come ad esempio la costituzione di un'altra associazione di commercianti, Italia in corso, che in modo autonomo hanno costituito questa associazione di Commercianti di via, cosiddetta, e anch'essi hanno svolto delle attività di promozione del territorio sempre in collaborazione con le altre associazioni. Quindi questo sarà poi riportato in tutta quella che sarà l'attività che svolgerà il Distretto urbano del commercio. Successivamente alla realizzazione di queste attività previste da questo primo bando che devono essere realizzate in sei mesi, verranno prodotte tutta una serie di analisi e di studi proprio, compresa anche una mappatura dell'attività del Distretto urbano del Commercio e questo ci permetterà poi di partecipare ad un successivo bando che la Regione ha già pubblicato e questo bando poi prevede la possibilità di ottenere, di realizzare degli investimenti per 200 mila Euro che vanno anche oltre quella che è l'attività di promozione in sé del Distretto. Prevede anche delle attività proprio legate al decoro urbano, anche attività legate alla sicurezza con impianti di video sorveglianza e comunque delle attività anche, diciamo, un rafforzamento delle attività svolte in questa prima fase di promozione e di marketing territoriale dell'area del Distretto urbano del commercio. Ho dato per scontato in questa relazione la definizione del Distretto urbano del commercio, faccio un piccolo passaggio. Nasce questa politica a livello regionale proprio per rispondere allo strapotere dei centri commerciali, un po' è questa la logica. E in contrapposizione a questo vuole promuovere appunto nelle comunità locali, nei Comuni singoli o associati proprio la promozione e lo sviluppo del commercio cosiddetto "di prossimità", sviluppando proprio in una chiave di partecipazione e condivisione tra i vari soggetti economici, una promozione organica di tutto il tessuto commerciale dell'area. Nel dettaglio con questa attività, con la richiesta che è stata fatta alla Regione si svolgeranno degli studi ed analisi finalizzati alla elaborazione del piano strategico del commercio che tra l'altro poi è il documento necessario per l'accesso al registro dei Distretti urbani del commercio, tenuto dalla regione, e quindi poi per l'accesso poi al secondo bando. Poi saranno svolte attività per la definizione del programma di distretto e piano delle attività, attività di formazione diretta alle imprese per la diffusione delle attività del distretto, organizzazione di eventi ed incontri per promuovere proprio il distretto urbano del commercio e infine ci sono spese riguardanti infrastrutture tecnologiche nel perimetro del DUC per la realizzazione di un analitix ab, piattaforma gestione ed informazione e servizi comuni. Quindi c'è anche una spinta nel caso specifico, questa misura, questa parte di investimenti finanziati al 100% dalla Regione perché

proprio vuole promuovere anche un approccio tecnologicamente avanzato sia della raccolta dei dati all'interno del distretto urbano del commercio sia nella promozione, e in questo strumento informatico è prevista proprio l'implementazione di un sistema di raccolta dei dati attraverso delle app che potranno essere scaricate dai clienti o dai semplici visitatori del distretto urbano del commercio e tramite dei sistemi di geolocalizzazione e un sistema di scambio di messaggi tra attività commerciali e clienti, verrà fatta tutta una azione di raccolta di dati, dati necessari ed indispensabili poi per stilare il successivo piano strategico del commercio. Facendo un po' anche un excursus di quelli che sono gli strumenti attuali che regolano un po' le attività commerciali nel nostro Comune e in particolare il piano commerciale di Santeramo, ho visto che già in quello strumento nei riferimenti normativi era proprio riportata una legge che poi è stata modificata, una legge regionale che già disciplinava il distretto urbano del commercio. Quindi quello strumento già aveva una sua lungimiranza, i tempi purtroppo di attuazione poi delle norme si sa che sono abbastanza lunghi però posso, possiamo insieme affermare che siamo comunque alla vigilia della istituzione in modo concreto di un Distretto urbano del commercio a Santeramo. Grazie.

Presidente [0.38.42]

Grazie, assessore Caponio. Prima di iniziare la discussione voleva fare un intervento il Sindaco. Prego.

Sindaco [0.38.49]

Grazie. Così io tengo in particolare a ringraziare innanzitutto l'assessore Caponio che in questi mesi ha condotto la ricerca di questo equilibrio e la ricerca di una proposizione di valore per rilanciare il commercio a Santeramo, e ringrazio anche, devo dire, lo dico con compiacimento, le due principali associazioni di categoria, poi ce ne sono, come diceva l'assessore Caponio, anche altre che in qualche maniera sono ovviamente interessate a questo progetto che riviene in continuità amministrativa con la precedente amministrazione, le due associazioni principali che sono la Confcommercio e la Confesercenti. Allora siamo qui, credo che sia oggi un banco di prova, proprio in questo momento di crisi, di difficoltà perché crisi intesa nel senso vero del termine cioè di difficoltà, vi è empassa amministrativa dell'Ente, determinato da quello che ho già annunciato all'inizio della mia comunicazione dall'accoglimento di questo ricorso, si vede, si vedrà, questo sarà un banco di prova molto importante a mio avviso per la cittadinanza per scoprire le carte innanzitutto della minoranza, dell'opposizione. Qui si vedrà se a Santeramo in Colle i politici della opposizione, almeno quelli che hanno deciso di impugnare gli atti contabili di questo Comune, lo fanno per far cadere la nostra amministrazione e distruggere tutto e mandare a monte, a carte 48 tutti i progetti che noi abbiamo in essere ivi compreso ovviamente questo che seppur piccolo, e quello del distretto urbano del commercio sul quale peraltro tante parole sono state spese da parte dei Consiglieri di minoranza quando hanno lamentato una assenza di innovazione, una assenza di azione da parte dell'amministrazione. Bene, questo è il banco di prova politico, e qui parliamo di vera politica, il banco di prova nel quale la minoranza farà capire alla cittadinanza che intenzioni ha, se l'intenzione è quella di superare questa empassa o se è quella di distruggere. Superare questo empassa significa andare verso l'approvazione di questo atto, fondamentale, perché stiamo dando sostanza ad un progetto che è nato due anni fa, esattamente, credo, il 9 Febbraio 2017 si è deliberato in questa stessa aula rispetto alla costituzione di questo progetto, oggi dopo due anni siamo nelle condizioni di ottenere 55 mila Euro dalla Regione e di costituire finalmente la cabina di regia dell'associazione che vedrà me come capo dell'Ente, come responsabile. E vi dico di più. Come atto politico importante che dichiaro pubblicamente alla cittadinanza prima ancora che al Consiglio, bene, io come responsabile dell'Ente poiché credo fermamente nel progetto, nella implementazione della associazione Distretto urbano del commercio, come responsabile dell'Ente io mi accollo la responsabilità e i costi, i costi per la costituzione. Lo dico pubblicamente come atto

formale ma è di sostanza, non ho problemi ad anticipare le spese, queste sì che sono spese utili e non le spese legali che qualcun altro sostiene, questa è una spesa utile per la città. Allora io anticiperò le spese come Presidente di questa associazione perché voglio andare avanti. Poi quando, perché credo fermamente che c'è una via d'uscita rispetto a questo empatte, quando sarà possibile introitare il finanziamento da parte della Regione, sicuramente metteremo a posto anche le carte a cui tengono molto i Consiglieri di minoranza. Quindi qui si vedrà effettivamente senza ricorrere ai filosofi, ad Aristotele o a Platone che parlavano di forma e sostanza, se la minoranza vada alla sostanza, io non sto, ho detto che rispettosamente letto al pubblico la sentenza e la rispetto perché sono profondamente rispettoso della giustizia amministrativa e di qualunque altro ordine di giustizia, penale, civile, ecc., io sto dichiarando qui pubblicamente, non che non rispetto la giustizia amministrativa, ma che tutti faremo i salti mortali, questo è l'impegno che prendo con la cittadinanza, non con i Consiglieri che pure rappresentano come portavoce la cittadinanza, ma con la cittadinanza prendo l'impegno di fare i salti mortali, tripli, doppi, quelli che sia, carpiati, per poter arrivare a dirimere la questione del bilancio 2018 e del DUP ma soprattutto con questo atto che è un atto concreto, concreto, arrivare politicamente a dimostrare quali sono le priorità per la nostra città. Qui non si parla di legalità, consigliere Caponio, la legalità, abbiamo un vizio di forma, va benissimo, è un vizio, lo rispettiamo....lo rispettiamo- quando avrà il suo turno di parola, lei parlerà. Lei non si agiti subito, lo sa, lei ha un temperamento molto veemente- oggi io ho preso l'impegno con me stesso di non cadere nel tranello, di rispondere polemicamente alle provocazioni che potranno giungermi, di mantenere una sobrietà che è la sobrietà che mi contraddistingue per stile come persona innanzitutto e quindi l'appello che faccio è a tutti i Consiglieri a riflettere, a fare discernimento, discernimento significa capire cosa in questo momento ad un anno e mezzo, poco più, dal nostro insediamento rispetto a questo tema, al rilancio del commercio a Santeramo, che cosa vogliamo fare. Grazie.

Presidente [0.45.34]

Grazie, Sindaco. Apro la discussione. Prego, consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni Volpe [0.45.41]

Io penso che come Consiglio comunale noi abbiamo il dovere, anzi, forse l'obbligo di rispettare le leggi. Rispettare le leggi significa rispettare le normative e regolamenti che ci impongono di assumere determinate delibere conformi a quanto detta la legge e i regolamenti. Io non volevo entrare nel merito della questione della sentenza del Tar però quando veniamo accusati di aver speso soldi nostri, nostri, per tutelare una prerogativa del Consiglio comunale dove sono state lese, lese le nostre prerogative, allora aboliamo il Consiglio comunale. Se voi non ci mettete a disposizione i documenti, se voi non ci date la possibilità di leggere le istruttorie, aboliamolo, non serve, perché se dobbiamo venire qui ad alzare la mano perché voi ci dite "questo è il vangelo", noi non siamo disponibili. E posso dire anche qualcos'altro. Non è la prima illegittimità di questo Consiglio comunale, ce ne sono tante altre, ve l'abbiamo ripetuto più volte in altre approvazioni che gli atti sono illegittimi, rischiate che ci siano i ricorsi al Tar. Ve ne siete infischiate. Il risultato di quello di cui stiamo discutendo oggi è responsabilità vostra perché quel giorno in Consiglio comunale vi fu detto, ve ne siete infischiate, avete ricevuto il ricorso, ve ne siete infischiate, potevate rinviare quel giorno e sanare le nullità, non l'avete voluto fare. Potevate durante il periodo del ricorso riattivare la procedura, e potevate sanare, noi oggi non ci trovavamo in questa condizione, siete stati arroganti, siete stati palesemente e avete palesemente violato la legge e oggi venite a dire a noi che cosa? Che noi non ci preoccupiamo di questo Comune. Noi ci preoccupiamo di questo Comune. Noi ci preoccupiamo. Voi che siete i depositari della legalità che gli atti vengono fatti seguendo le norme. Oggi noi non abbiamo la possibilità di rispettare queste norme perché il bilancio è decaduto, bisogna approvarne un altro, io ho chiesto prima "ma i pareri a supporto di questa

delibera sono validi?” Penso di no, adesso glielo chiederò formalmente, Segretario. Allora parere dell'istruttore, 12/12/2018. Parere del Dirigente settore Affari generali, 12/12/2018. Parere regolarità contabile, 12/12/2018. Allora questi pareri alla luce della sentenza non hanno più valore. Portateci il Dirigente a prendersi la responsabilità e a dare un parere favorevole. Uno. Dopo di che c'è anche un altro parere, quello dei Revisori contabili che è antecedente alla sentenza, e non è vero che questa delibera non comporta impegno di spesa, li comporta eccome, perché bisogna costituire una associazione, bisogna anticipare le spese, bisogna cofinanziare. E vado a leggere un passaggio del parere dei revisori dei conti i quali non dicono soltanto “ il regolamento va bene”, ma dice anche “ visto che l'Ente comunale deve procedere alla approvazione del testo dell'atto costitutivo dell'associazione e dello statuto allegato alla deliberazione in oggetto quale parte integrante e sostanziale, e delegare ad autorizzare il Sindaco del Comune di Santeramo in Colle in qualità di rappresentante legale del costituendo Distretto urbano del commercio di Santeramo in Colle, all'espletando degli atti conseguenti e alla sottoscrizione dell'atto costitutivo dell'associazione, di indicare il Segretario generale alla predisposizione degli adempimenti necessari alla sottoscrizione dell'atto costitutivo da parte del Sindaco e dei rappresentanti di Confcommercio e Confesercenti.” Questo significa che bisogna pagare la quota dell'associazione, bisogna pagare l'atto e bisogna cofinanziare il progetto. Questi soldi oggi il Comune non ce li ha. Allora mi spiegate come fate ad approvare una delibera del genere?

Presidente [0.50.35]

Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'Ambrosio [0.590.43]

Sig. sindaco, lei sembra quasi dare la responsabilità ai ricorrenti di mancanze che sono tutte sue e della sua Amministrazione. Io non sono tra i firmatari del ricorso al Tar però mi rendo conto oggi che lei forse non ha proprio la contezza di quello che è avvenuto. I Consiglieri di minoranza, i cinque Consiglieri di minoranza hanno fatto rilevare al Giudice che le prerogative dei Consiglieri comunali sono stati disattesi. Lo abbiamo detto anche prima nel mio precedente intervento, avevo fatto la richiesta di discutere nei termini del comparto 2 e della emergenza neve di Gennaio 2019, nei termini, il Presidente non l'ha messo all'ordine del giorno. Ancora calpestate le prerogative dei Consiglieri comunali. Quindi il giudice questa volta vi ha punito e vi ha punito in maniera ferma. L'appello che lei fa, Sindaco, ai Consiglieri comunali di approvare comunque questa delibera, sarebbe stato da me accolto se non fosse stato fatto con una certa malafede da parte sua. E sa perché? Lo dico ai Consiglieri comunali. È da due anni che questa parte amministrativa relativa al DUC è fermo nei cassetti dell'amministrazione comunale. Aggiungo. Dal 26 di Giugno 2018, anzi 2017, era possibile cofinanziare con la Regione la progettazione e quindi era possibile già da Giugno 2017 anticipare ciò che stiamo facendo oggi, cioè quello che stiamo facendo oggi il Sindaco avrebbe potuto farlo già dal 26 Giugno 2017. Però uno dice “ forse non se n'è accorto”. Non se n'è accorto, lo dico ai Consiglieri di maggioranza soprattutto, se n'è accorto, sapete perché? Perché nel bilancio 2018 lei, Sindaco, aveva inserito la posta di cofinanziamento per avere i soldi della Regione, questo lei lo aveva fatto però siccome è molto sensibile al rilancio del commercio a Santeramo, cosa fa a Ottobre 2018? Una variazione di bilancio. Quei soldi che lei aveva messo per la quota di cofinanziamento per il commercio a cui tanto ci tiene, le ha tolti già nel 2018. Lei vada a prendere in giro qualche altro, Sig. Sindaco, perché quello di cui io sto parlando sono atti del Comune di Santeramo in Colle. Mi smentisca se quello che ho detto non è vero. Mi smentisca! Lei ha distolto i soldi quota parte di finanziamento per il DUC già nel 2018 prima ancora che venisse la sentenza, prima ancora che quel bilancio fosse annullabile. Quindi lei non è credibile quando oggi dice “pago di tasca mia”. Purtroppo a pagare di tasca propria saranno questi Consiglieri comunali

di maggioranza che hanno seguito lei in maniera piuttosto maldestra nel gestire la cosa pubblica del Comune di Santeramo in Colle, in maniera maldestra. E oggi il suo è un pianto di coccodrillo.

Presidente [0.55.22]

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere Lillo.

Consigliere Rocco Lillo [0.55.32]

Grazie, Presidente. Con la delibera in corso di discussione si dà seguito alla legge regionale del Codice del commercio che dispone la creazione dei distretti urbani del commercio per affrontare le problematiche rilevate nel settore. L'amministrazione comunale vuole procedere a costituire la partnership tra Comune e le più grosse associazioni di categoria del commercio per valorizzare le eccellenze locali turistiche ed enogastronomiche, a trarre i consumatori per eventi e proposte strategiche per sostenere la rete commerciale fisica presente a Santeramo, per investire nel potenziamento del DUC con infrastrutture tecnologiche che permettano di migliorare la pubblicità, la raccolta dei dati sui consumi, per studiare l'andamento del commercio e migliorare continuamente le strategie investendo oltretutto nella formazione degli operatori. La Regione ha messo il nostro Comune alla domanda del contributo di 55 mila Euro che servirà a lanciare il distretto urbano del commercio di Santeramo, ed oggi diamo indirizzo a costituirlo. Ritengo giusto procedere per la creazione dell'associazione poichè nel commercio, come in altri settori, le realtà santermane hanno urgente bisogno di fare rete e di accrescere le proprie potenzialità. Grazie.

Presidente [0.56.56]

Grazie, consigliere Lillo. Prego, consigliere Caponio.

Consigliere Francesco Caponio [0.57.07]

Guardi, Sindaco, io non ho difficoltà a dire che lei è lo specchio di quello che accade a Roma, disposto a fare un patto con il diavolo pur di restare aggrappato alla poltrona. Dopo che il vostro caposaldo era "mai l'immunità" è notizia di queste ore che vi siete rimangiati anche questa parola e quindi parallelamente a quello che succede ai vertici romani, lei da bravissimo studente in questo caso cioè al contrario del suo ruolo quotidiano sa prendendo bene come si recita questa parte. Lei è disposto a fare un patto con il diavolo pur di salvare la sua poltrona. Ma si ricordi, Sindaco, i santermani hanno una buona memoria. Ma veniamo al dunque e alla questione che ci riguarda. Io, dopo aver subito le sue angherie, io come i Consiglieri di opposizione nel momento in cui ci siamo allontanati dall'aula il giorno dell'approvazione del bilancio e dopo aver subito le sue angherie nel mentre si pavoneggiava fiero di avere approvato un bilancio che si è scoperto essere carta stracci, dopo che si pavoneggiava di aver lavorato sino alle tre di notte fotografando la luce accesa di questa finestra come a dire ai santermani "che è cambiata la musica", bene, dopo aver subito io insieme a tutti i colleghi di opposizione queste angherie per un non fatto, con la collaborazione anche, non posso dimenticare di dirlo, di illustri onorevoli del territorio e anche esperti della materia, perché questo bisogna pur dirlo perchè c'era qualcuno che si pavoneggiava di aver coadiuvato pur non avendo nessun titolo nella redazione di un bilancio nullo, perché questa è la verità agli atti, scorrete i profili facebook, in conflitto di interesse con questo Comune a proposito della loro legalità, ormai voglio dire, tutte le parole che costituivano il mantra del Movimento 5 stelle dal momento in cui hanno occupato le poltrone sono andati a farsi benedire, a breve apriranno anche alle alleanze con le liste civiche, questa è la verità, oggi veniamo a scoprire di essere in colpa grave per aver cercato a spese nostre di far rispettare la legge. Guardate, sono veramente felice che ci sono le telecamere perchè i santermani sapranno capire il suo comportamento a dir poco stucchevole di fronte a questa vicenda. Perché di stucchevole c'è la finta "metto mano alla mia

tasca pur di salvare le sorti del commercio santermano". Ma crede che siamo tre bambini di scuola elementare, Sindaco? Ma crede questo? Ma voi credete veramente a queste parole? È disdicevole, è offensivo della dignità di ogni uomo e donna. Guardi, Sindaco, alla luce della sentenza se lei avesse avuto a cuore le sorti del Comune, io mi sarei aspettato da lei una convocazione di una riunione del capigruppo in cui Lei, da capo di questa Amministrazione e senza cadere nella presunzione in cui sta cadendo, avrebbe chiesto a noi Consiglieri di deporre l'ascia di guerra che è un'ascia di guerra, si ricordi, per un fin di bene, per non creare ulteriori danni futuri a Santeramo. No, non è avvenuto. Lei la prima cosa che ha pensato bene di fare è insultare i giudici che si sono spesi per giudicare un vizio di forma. Questo è il suo primo comunicato pubblico sul suo Social, dire " i Consiglieri comunali non hanno pensato a nient'altro che appellarsi ad un vizio di forma" ad una email quando si sono sempre utilizzate le email per la comunicazione. È falso, è bugiardo, Sindaco! Faccia pubblica ammenda di quello che dice.

Presidente [1.01.51]

Concluda, consigliere Caponio.

Consigliere Francesco Caponio [1.01.52]

Presidente, me lo consenta, concluderò, abbiamo due punti all'ordine del giorno, ci faccia esprimere le nostre posizioni. Un attimo di pazienza!

Presidente [1.02.01]

Va bene, ognuno ha i suoi tempi, consigliere Caponio.

Consigliere Francesco Caponio [1.02.07]

Certamente. Quindi per concludere, presidente, avrei immaginato e avrei auspicato un bagno di umiltà da parte sua convocandoci non oggi ma ieri, saremmo stati a disposizione per cercare una collaborazione istituzionale. Guardi, Sindaco, l'impugnazione del bilancio, io la ricordo bene quella seduta, lei sue testuali parole le ricorda quali furono? "Consigliere Caponio, vada al Tar!" ho seguito il suo consiglio, sono andato al Tar e l'alunno Caponio ha bocciato il professore Baldassarre. Il Tar ha detto che avete fatto un bilancio carta stracci. Ora non paghi di questo...

Presidente [1.02.56]

Concluda, consigliere Caponio.

Consigliere Francesco Caponio [1.02.57]

Chiedo scusa, presidente, sto giungendo al termine.

Presidente [1.02.58]

Ma ha già superato i tempi.

Consigliere Francesco Caponio [1.02.59]

Non paghi di questo danno, oggi lei dice di essere l'unico che ha a cuore le sorti di Santeramo e invita i santermani a valutare l'atteggiamento della politica rispetto a questo punto. Ma lei lo sa, Sindaco, che se noi oggi approvassimo questa delibera, creeremmo un ulteriore danno ai commercianti di Santeramo specie se si valuta che siamo costituendo un distretto? Lei lo sa Sindaco, che non può pagare di tasca sua un beneamato fico secco, lo sa questo? Oppure lo dice perché vuole che qualcuno negli spalti ci creda? Quindi Presidente del Consiglio, al di là dell'aspetto politico che comunque ha una valenza visto e considerato che il Sindaco ha invitato i

Santermani a valutare l'aspetto politico rispetto a questo tema, ora io le pongo una domanda da depositario di verità e da cultore della legalità e da sottoscrittore di numerosi esposti alla Procura della repubblica alla scorsa Amministrazione. Lei, Presidente del Consiglio, allora le chiedo, come è possibile oggi discutere di un provvedimento, di una proposta che reca un parere – apro e chiudo parentesi- il rispetto delle istituzioni lo si vede anche dal fatto che oggi non è presente in aula né l'assessore al bilancio e neppure la dirigenza al Settore finanziario. Ok, noi stiamo giocando invece, Sindaco! Ah, ho capito. Allora mi chiedo, Presidente del Consiglio, come è possibile che lei possa, e anche al Segretario rivolgo questa domanda, in nome della legge sempre lo chiedo e non in nome del mio ruolo politico, come è possibile che possa avere una validità, un parere reso quando ancora non era intervenuta la sentenza? Io questo lo vorrei capire. E se così fosse, io chiedo e che si verbalizzi questa richiesta, che il Dirigente al ramo venga a confermare questo parere espresso tre mesi fa, oggi, ora alla luce della sentenza, agli atti, questa e questo modo di fare lungimirante e prudente potrebbe dimostrare di avere a cuore le sorti dei Santermani, non il “pago di tasca mia che”. Populista, ma la gente non è stupida, caro Sindaco! Sindaco, lei non può immaginare quando io per strada venivo fermato dalla gente che mi chiedeva “perché avete lasciato l'aula consiliare al momento della approvazione del bilancio?” Lei non può immaginare le angherie che io ho subito quando mi sono dovuto allontanare. Lei non può sapere come ho dovuto giustificare ai componenti della mia famiglia l'esborso economico che ho dovuto sopportare nel momento in cui ho pagato l'avvocato per il rispetto della legalità da voi calpestata. Si faccia un esame di coscienza, Sindaco, non sia attaccato alla poltrona come i suoi pari romani capace e capaci di mangiarsi l'impossibile! Si ricordi dei suoi mantra enunciati durante la campagna elettorale, legalità, legalità! Ma dove è andata a finire la legalità se voi non avete il minimo rispetto del Comune di Santeramo in Colle? Si ricordi, Sindaco, che noi abbiamo rinunciato ad impugnare tre delibere aventi ad oggetto “variazioni di bilancio” portate in Consiglio oltre il 60esimo giorno. Sindaco, si ricordi che noi abbiamo rinunciato ad impugnare il PUG, abbiamo rinunciato ad impugnare il PUG perché non abbiamo così tanti soldi da poter spendere per gli avvocati. Però questo non significa che il Comune è un giocattolo nelle sue mani, così dimostra lei infischiosene dell'invito a rinviare questo punto perché approveremmo carta stracci. Glielo avevamo detto anche al bilancio, e lei ci ha sorriso in faccia, sbeffeggiandoci.

Presidente [1.07.40]

Concluda, consigliere Caponio.

Consigliere Francesco Caponio [1.07.41]

Provi ad immaginare qual è il nostro stato d'animo oggi. Grazie.

Presidente [1.07.42]

Grazie, consigliere Caponio. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'Ambrosio [1.07.52]

Non abbiamo avuto risposta alla denuncia che è stata fatta della variazione di bilancio dello scorso anno quindi di un progetto che questo Comune aveva già da due anni e che oggi sembra un progetto che, se non approvato illegittimamente, può portare dei danni al Comune di Santeramo in Colle. Ma veniamo alla sostanza di questa delibera. Dicevo, un progetto che nasce in questa aula consiliare nel 2013, le organizzazioni sindacali e l'associazione dei commercianti di Santeramo in una zona ben perimetrata del nostro Comune vengono qui, siglano il loro rapporto di consorzio, si costituisce l'associazione del DUC del distretto urbano, primo Distretto urbano in Puglia. La legge del 2011, in Puglia non è stata fatta nessuna legge attuativa se non nel 2015 o '16, se non erro, il Comune di

Santeramo grazie anche alla lungimiranza di alcuni commercianti e di una organizzazione sindacale, la Confcommercio in particolare, aveva già previsto e aveva già attuato quella legge del 2011, quindi si costituisce l'associazione e man mano che a livello regionale il DUC viene ancora approfondito, verificato nelle sue potenzialità, si capisce che questo è uno strumento che non serve soltanto al commercio in quanto tale ma è uno strumento che serve anche al turismo, serve anche come volano di una vocazione territoriale che può dare alla città anche un risvolto oltre la cinta urbana, quindi oltre il Comune, oltre il comprensorio, ma turistico. Voi dite di sì, dite di sì. Vi dico anche cosa avete fatto, delle fesserie che questa amministrazione ha fatto. Quando a febbraio del 2016 si firma il protocollo di intesa a seguito del regolamento regionale, a firmarla oltre al sottoscritto in qualità di legale rappresentante del Comune c'era l'assessore al turismo ma c'era anche, sig. Sindaco e Assessore, se lei l'ha approfondita la questione, c'era anche l'assessore all'Urbanistica e ai Lavori pubblici della Regione. Perché c'erano questi altri due Assessori regionali? Perché lo spirito del DUC nel frattempo aveva subito una evoluzione, cioè da distretto commerciale in quanto specifico strumento del distretto e quindi che avrebbe dato valore all'arredo urbano, avrebbe dato valore anche all'associazionismo, avrebbe dato valore anche alla presenza di eventuali musei e noi avevamo previsto anche a Santeramo del distretto dei musei che voi avete disatteso, ma questa è un'altra storia, oltre che al commercio in senso stretto l'evoluzione era anche, Consiglieri e Assessore, se lo ha approfondito, era anche la rigenerazione urbana dei distretti e delle città. La firma non solo la mise l'assessore al turismo ma anche l'assessore all'Urbanistica e ai lavori pubblici, perché? Perché il monte economico dei soldi che arrivavano dall'Europa dovevano servire a rigenerare i Comuni, ridare bellezza ai Comuni, rendere accoglienti i Comuni. Cosa fa il Comune di Santeramo? La rigenerazione la fa a via Iazitiello, la rigenerazione la fa su Via Iazitiello. Ma il distretto urbano dov'è? Il distretto è Via Roma, se non lo sa qualcuno, glielo dico io, è Via Roma, Corso Tripoli, Via Iacoviello, e si è aggiunta anche la cinta di Via- l'abbiamo smontato stamattina- di Corso Italia. E la rigenerazione urbana dove sta? Via Iazitiello. Allora vedete che voi non avete neanche capito che cosa è il DUC. Siete sfasati rispetto a quello che vuole la vocazione commerciale turistica del Comune, state mettendo un pannicello caldo. E il Sindaco che cosa dice?

Presidente [1.18.36]

La prego di giungere a conclusione, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'Ambrosio [1.18.37]

E il Sindaco dice " se non lo faccio oggi cade il commercio". Avete avuto due anni, avevate 12.500 Euro, nel 2018 e li avete tolti. Venite adesso ad un bilancio che è stato annullato e fate appello alla minoranza. E fate appello a noi. E voi cosa state a fare? Ancora una volta, cari Consiglieri di maggioranza, prendete atto che la vostra amministrazione comunale è fuori dalle logiche di una amministrazione sana, giuridicamente e legalmente corretta, e lo abbiamo visto con delle sentenze, ma soprattutto di idee strategiche per la nostra città. Voi avete interrotto una rigenerazione urbana che stava facendo diventare bella Santeramo, con tutte le difficoltà, con tutte le difficoltà. Avete interrotto quel processo che si stava facendo di rigenerare Via San Giuseppe, Via Latislao..., tutta la zona antica, l'avete interrotta. Quello era il distretto urbano commerciale. Quella era la vocazione misera che abbiamo a Santeramo ma che andava valorizzata.

Presidente [1.15.10]

La prego di giungere a conclusione, Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'Ambrosio [1.15.13]

Questa è, Presidente, la vostra inettitudine politica e strategica.

Presidente [1.15.20]

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere DI Gregorio.

Consigliere Di Gregorio [1.15.28]

Allora diciamo che bisognerebbe entrare un pochino nel merito della proposta all'ordine del giorno. Il Sindaco, e prima del Sindaco, l'Assessore ha enfatizzato l'argomento ed era argomento importante, argomento che riguarda il futuro di Santeramo, di un importante comparto della nostra città, dell'economia della nostra città, delle famiglie che lavorano, ma non solo. Ha giustamente detto l'assessore che il percorso di questa proposta inizia con l'amministrazione che ha preceduto l'attuale, quella guidata dal collega D'Ambrosio, però ha giustamente detto che noi abbiamo uno strumento di pianificazione commerciale approvata ancora prima durante un'altra amministrazione, quella maltrattata e guidata dall'amico avvocato Di Torillo.. e in modo particolare, a me preme ricordare in questo momento che quel piano commerciale fu portato avanti da un mio carissimo amico che non c'è più, l'assessore all'epoca Donato Colucci, che era stato assessore al commercio e che tanto si era prodigato per la pianificazione di uno strumento che fosse utile per la città e quindi un po' di anni fa una amministrazione era stata lungimirante nel pianificare lo sviluppo della città da un certo punto di vista commerciale per quanto riguarda quello che oggi noi stiamo discutendo. Però prima di affrontare un altro tema, quello che mi stupisce, ed io in questo leggo soltanto una piccolissima parte di questa di questa associazione, dello statuto di questa associazione, non capisco assessore, ma forse qualcuno riuscirà a spiegarmelo, perché mai, per quanto riguarda i soci, articolo 5 dello statuto, quando si parla delle aziende commerciali del settore alimentare, abbigliamento, mobili, cioè settore diverso dai pubblici esercizi, si dice alla lettera C " le aziende preferibilmente in forma associativa". Quando si parla di pubblici esercizi, di bar, i bar, sottolineo bar, bar dove si va, si entra e dice " un caffè!", quelli sono i bar, pubblici esercizi, beh, questi no, questi possono aderire singolarmente. Per dire che abbiamo a Santeramo due qualità di operatori commerciali, una parte degli operatori commerciali, quelli dei pubblici esercizi, bar che sono di categoria A perché possono partecipare singolarmente a questa associazione. E poi abbiamo altri operatori commerciali di Santeramo che sono la stragrande maggioranza che abbiamo sul territorio che sono di categoria B e questi preferibilmente devono costituirsi anche loro in altre associazioni, in altre aggregazioni. C'è qualcosa che non mi torna, Assessore. Vorrei tanto capire chi l'ha scritto questa parte, chi ha partorito questa bellissima idea. Il perché lo sappiamo. Ma al di là di questo il Sindaco ci ha fatto nel suo secondo intervento un bellissimo intervento, io mi complimento con Le, caro Sindaco, mi complimento con Lei perché è un intervento che ha toccato, diciamo, le corde sensibili dei Consiglieri comunali tutti, dice " voi siete, noi siamo Consiglieri comunali che siamo in Consiglio comunale chiamati a svolgere un ruolo per la città e per i cittadini". E ha fatto bene a ricordarcelo. Noi onestamente non l'abbiamo mai dimenticato, ci siamo anche candidati per svolgere questo ruolo. Quando si è chiamati a svolgere un ruolo per la Comunità, bisogna anche lavorare affinché gli atti che si producono siano veramente atti che vanno a supporto di quelli che sono i legittimi interessi di una Comunità. Io credo in vece che lei, caro Sindaco, con il suo intervento in realtà ha voluto fare una ulteriore sfida alla legalità perché è chiaro, caro Sindaco. L'atto che ci viene proposto per l'approvazione non può essere adottato, questa è una ulteriore sfida alla legalità. Lei lo sa benissimo questo, caro Sindaco, sa benissimo che questo atto, anche se viene oggi adottato, è un atto che non produce effetti perché è un atto che non ha alla sua base il supporto finanziario e quindi contabile che lo rende valido l'atto. Lei sa benissimo, caro Sindaco, che sta invitando il Consiglio comunale ad adottare un atto illegittimo, un atto che non può produrre effetti e quindi sta

prendendo in giro i cittadini e gli operatori di Santeramo. Questa è la verità. Invece le stiamo dicendo, caro Sindaco, di rinviare di qualche giorno i tempi necessari per poter fare atti che vadano nell'interesse della Comunità e che siano legittimi, pienamente in grado di produrre effetti. Ma dico di più, caro Sindaco. Se lei veramente insieme alla sua Giunta e ai Consiglieri di maggioranza, visto che è una cooperativa per le tante deleghe conferite ai Consiglieri comunali di maggioranza, tutti i Consiglieri comunali, quindi una cooperativa, se lei veramente con la cooperativa voleva venire quest'oggi, questa mattina a presentare un atto che fosse legittimo in grado di produrre effetti veri per la comunità di Santeramo, non solo avrebbe dovuto riacquisire i pareri di cui si diceva prima, ma avrebbe dovuto fare, caro Sindaco, nella giornata di venerdì pomeriggio o sabato mattina altri atti nella Giunta, dichiarando immediata eseguibilità di quegli atti che l'avrebbero messo in condizione questa mattina, e non solo questa mattina, di poter operare. E lei non lo ha fatto, caro Sindaco. Se non lo ha fatto o non ci ha pensato o nessuno glielo ha detto, e beh, questo non è colpa dei Consiglieri comunali di minoranza, non è colpa dei cittadini, lei ha gli strumenti ancora oggi per poter venire in Consiglio comunale con atti che siano legittimi. Non lo ha fatto. Se vuole, il collega Caponio aveva detto "era auspicabile una conferenza dei capigruppo" e noi saremmo stati ben lieti, ben lieti di suggerire laddove qualcuno non ci fosse ancora arrivato, quali sono gli atti e gli strumenti da mettere in atto per operare, per non bloccare l'Ente, perché nessuno vuol bloccare l'Ente, caro Sindaco. Noi abbiamo più di lei, se non più di lei, quantomeno come lei a cuore l'interesse della città anche perché, a differenza, caro Sindaco, e concludo, noi viviamo da sempre a Santeramo e viviamo tutti i giorni a Santeramo, dalla mattina alla sera, 24 ore al giorno, non tutti hanno questa fortuna di potersi beneficiare dell'aria buona che abbiamo a Santeramo, e quindi, vivendo tutti i giorni dell'anno a Santeramo, da sempre, credo che più di qualcun altro abbiamo a cuore gli interessi della comunità. E, ripeto, caro Sindaco, siamo, voglio dire, Lei ha la possibilità di fare atti legittimi, e invece lei vuole continuare a sfidare la legalità. E perché, voglio dire, partendo da un bilancio non che è stato dichiarato inesistente, non esiste proprio. Il Comune di Santeramo, è bene ribadirlo, è ritornato indietro esattamente al 31 Dicembre 2017. Questo è, l'orologio è tornato indietro. Lei aveva la possibilità, lo ha ancora oggi, se vuole potrebbe anche, noi saremmo anche disponibile a sospendere, laddove Lei ce lo chiede, il Consiglio comunale, Lei con la sua Giunta vada nell'altra stanza, adotta gli atti che deve adottare, ritorna in Consiglio comunale e possiamo procedere con questo punto e con tutti i punti. Lei lo può fare, deve soltanto sapere le cose che deve fare. E le cose che deve fare, caro Sindaco, e non lo dice il consigliere Di Gregorio, lo dice il Testo unico degli Enti locali. Voglio dire, il Testo unico degli Enti locali vale per Santeramo come per il Comune di Milano, quello di Palermo, quello di Cagliari, quello è, seguire le norme previste nel Testo unico degli Enti locali e Lei è in grado di poter fare gli atti che deve fare. L'atto che vuol fare questa mattina, come giustamente le ricordava il collega Caponio, Lei non può, lo sa benissimo che non può pagare di tasca propria la registrazione di questa associazione, non gli è permesso non perché non lo potrebbe fare, ci mancherebbe altro, per qualche centinaia di Euro che costa, voglio dire, perché alla fine quello costa, quindi non enfatizziamo "pago di tasca mia". No, parliamo di poche decine di Euro...

Presidente [1.25.44]

Concluda, consigliere Di Gregorio.

Consigliere Michele Di Gregorio [1.25.45]

Poche decine di Euro, capiamoci, voglio dire, quindi i cittadini sappiano, stiamo parlando di poche decine di Euro, cioè una persona va nel bar, trova quattro amici "offro il caffè a tutti", ecco, di questo stiamo parlando. Di questo stiamo parlando.

Presidente [1.26.01]

Grazie, consigliere Di Gregorio. Prego, consigliere Larato.

Consigliere Larato [1.26.07]

Dobbiamo un attimino fare una operazione di chiarezza per sgomberare il campo da una serie di, da un equivoco e da una affermazione che, come purtroppo sovente accade da parte di questa Amministrazione, il Sindaco in particolare tende a mistificare la realtà perché in realtà questa sentenza ha natura tutt'altro che di forma, formale, ma è una sentenza pienamente di merito e di sostanza perché non si parla di vizi di notifica ovvero e altro ma di una, e qui dovreste voi Consiglieri comunali di maggioranza ringraziarci perché ha avuto il pregio di stigmatizzare un comportamento che ha leso oltre ad aver violato la norma dei testi unici e le norme che disciplinano la materia, leso nel merito le prerogative dei Consiglieri comunali nel senso che è bene che lo sappiano tutti, è stato impedito ai Consiglieri comunali di esercitare la loro funzione indicato in sentenza sia ai Consiglieri di maggioranza che sia ai Consiglieri di opposizione, perché? Perché l'artificio interpretativo che la maggioranza, che la Giunta e che il Sindaco ha adottato è stato quello di adottare il documento unico programmatico, sì, prima dell'approvazione del bilancio ma contestualmente nella stessa seduta e la sentenza ha detto che cosa testualmente? Che indipendentemente dalla modalità eletta per la presentazione del DUP al Consiglio comunale è dirimente rilevare che si sarebbe dovuta svolgere un'altra e diversa seduta riservata alla discussione degli emendamenti che investono la sfera di interessi e di esercizio della funzione di tutti i Consiglieri comunali sia di maggioranza che di opposizione. Non è pertanto fondatamente contestabile e ricorrente non aver formulato i propri emendamenti. Quindi prego il Sindaco, io nella vista sono sempre stato abituato ad assumermi le mie responsabilità, è abbastanza singolare che questa amministrazione abbia la cifra dello scarica barile nelle proprie dichiarazioni e nel giustificare i propri comportamenti spesso, come dire, in qualificabili. È pieno, c'è un problema con l'ufficio tecnico? Di chi è la colpa? Di quello di prima. Io sto quasi da due anni...il Sindaco, che c'era prima del Dirigente. In Consiglio comunale di chi è la colpa della bocciatura del Consiglio comunale? Del Dirigente che se n'è andato, se n'è scappato prima di firmare, salvo poi che è arrivata una smentita in diretta con, credo, delle conseguenze anche di altra natura. E così via. Adesso di chi è la colpa? Di chi ha sbagliato tutto e che si ritrova in una situazione come questa? Come siamo stati definiti noi politicanti? Ai limiti della legalità. Ricorriamo al Tar, andiamo in Tribunale, facciamo ricorso, vinciamo, quindi viene sancita la legittimità del nostro comportamento e noi siamo i politicanti e ..., un amministratore serio preso atto di uno schiaffo a piena faccia come questo, dignitosamente sarebbe dovuto venire qui dimissionario. Il Sindaco sarebbe dovuto venire dimissionario, altro che chiacchiere. Altro che chiacchiere a sventolare presunte formalità utilizzate da noi, escamotage, perché non avremmo digerito la sconfitta elettorale. Noi siamo mossi solo dall'amore per la nostra città e per la funzione che svolgiamo. Questo è il dato di fatto. Noi non abbiamo la necessità e l'impegno di approvare questo provvedimento per il bene della città, il nostro impegno per il bene della città è quello di mandarvi a casa, di ritornare al voto il più presto possibile perché i danni che state arrecando alla nostra città sono inenarrabili, inenarrabili, partendo dal servizio di smaltimento dei rifiuti, passando al settore della edilizia dell'Urbanistica e dell'ufficio tecnico, finendo alla incapacità che avete nell'affrontare i problemi e nella predisposizione di atti amministrativi, nel talento che avete nel privarvi delle migliori competenze facendoli scappare via, rimanendo isolati, perché io adesso vorrei capire con che professionalità vi attiverete per rimediare al disastro che ha determinato la vostra condotta, quindi la nostra, altro che "cari colleghi ci incontriamo per dare una mano a risolvere il problema per poter andare avanti", l'unico modo per poter andare avanti e rimettere in sesto il nostro Comune è che questa sciagurata amministrazione che è stata eletta grazie al 20% di consenso al primo turno, se ne torni a casa a svolgere le proprie occupazioni, se le hanno, chi ce li ha.

Presidente [1.32.44]

Grazie, consigliere Larato. Prego, consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni Volpe [1.32.55]

A seguito delle mie considerazioni e quelle del collega Caponio stiamo ancora aspettando i due Dirigenti, Affari legali e Settore finanziario, affinché vengano a confermare i pareri dati dall'epoca prima della sentenza e stiamo ancora aspettando che vengano anche i rappresentanti dell'organo di revisione a confermare quello che hanno detto su una cosa che oggi è inesistente, e se lo confermano. Quindi senza di questo noi non abbiamo ancora i pareri. Dopo di che abbiamo fatto, cioè...scusatemi.

..

I pareri sono già agli atti. Politicamente ...(varie voci fuori campo non individuabili)

Consigliere Giovanni Volpe [1.33.57]

Non sono agli atti. Scusatemi. Posso parlare? Allora io formulo questa domanda al Segretario comunale, questi pareri sono validi o sono superati da quella che è la sentenza? Uno. Sono superati, sì o no. E se sono superati, come possiamo votare oggi senza pareri? Uno. Dopo abbiamo fatto tante disquisizioni, aver chiesto...

(varie voci fuori campo non trascrivibili)

..

Presidente, in modo amichevole le volevo soltanto segnalare che noi oggi non abbiamo la copertura neanche per pagare la ditta che sta facendo la registrazione lo sa o non lo sa?...

Presidente [1.35.21]

Silenzio. Silenzio. Concluda, consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni Volpe [1.35.26]

E va bene, fa niente. Quindi abbiamo acquisito il fatto che i pareri siano inesistenti. Allora io torno a ripetere. Compito di questa Assise è produrre atti validi. E qui il problema non è solo di questo Consiglio comunale e dei Consiglieri di opposizione che potrebbero impugnare nuovamente degli atti invalidi a garanzia della legalità ma c'è anche un altro problema, noi stiamo votando un regolamento per acquisire un finanziamento dalla Regione, 55 mila Euro, ci potrebbe essere qualche altro soggetto esterno al Consiglio comunale eventualmente ad impugnare questo atto perché quei soldi potevano andare a finanziare qualche altro progetto quindi mettete in conto anche questa situazione, cioè che non siamo solo noi che possiamo impugnarlo, ma ci potrebbero essere soggetti terzi che sono stati scavalcati nel finanziamento che, verificata l'illegittimità, sarebbero legittimati ad impugnare l'atto. Dopo di che io voglio fare una tiratina di orecchie ai Consiglieri di opposizione. State attaccando tutti il povero Sindaco. Ma voi si siete scordati il progetto di 5 Stelle, uno vale uno? Ma il voto del Sindaco....

... (intervento senza microfono)

Prima valeva, ora è cambiato tutto.

Consigliere Giovanni Volpe [1.37.18]

No, in Consiglio comunale il voto è uno. In Consiglio comunale il voto è uno quindi quando vengono approvate le delibere la colpa non è del Sindaco ma del Consiglio comunale e dei Consiglieri di maggioranza che lo votano.

.. (intervento senza microfono)

Il Sindaco all'epoca era assessore al bilancio ed è un professore.

Consigliere Giovanni Volpe [1.37.43]

Ho capito, ma chi ha alzato la mano e chi in questo caso alzerà la mano per avere una maggioranza sono i singoli Consiglieri di maggioranza. E ho capito, ma chi alza la mano sono i Consiglieri di maggioranza. Quindi le responsabilità non le possiamo dare al Sindaco ma le dobbiamo dare anche a chi supporta il Sindaco con il proprio voto, per cui vi invito nuovamente a riflettere su quello che dovete fare oggi, sulle responsabilità non vostre, personali, ma sulle responsabilità che vi assumete nei confronti della cittadinanza Santermana perché produrre atti nulli significa danneggiare i cittadini di Santeramo. Questo vi dovete porre in mente, su questo dovete riflettere, non perché per partito preso. Gli atti illegittimi producono danni e non è che potete pensare che noi ci stanchiamo oppure non facciamo i ricorsi perché ci mettiamo i soldi di tasca nostra, noi lo vorremmo evitare ma il danno principale lo fate a Santeramo. Una eventuale impugnazione di questa delibera i danni li subiranno i commercianti di Santeramo. Allora quindi io vi invito sinceramente a riflettere su ciò che state facendo, a riflettere sulla vostra capacità di amministrare perché anche non sapere amministrare è un atto di responsabilità nei confronti della cittadinanza. Se non sapete produrre una delibera e che state a fare qua?

...(intervento senza microfono)

Sono disponibile a scrivergliela.

Consigliere Giovanni Volpe [1.40.04]

E no, poi fai commistione, scusami. Non ci vogliono anche in Commissione, non vogliono fare le Commissioni perché non ci vogliono, non fanno le convocazioni dei capigruppo per discutere delle questioni che devono essere portate in Consiglio comunale e tu vuoi che tu possa scrivere la delibera?

.. (intervento senza microfono)

Sono disponibile. Sono disponibile.

Consigliere Giovanni Volpe [1.40.29]

E allora qui ci preoccupiamo di... , hai parlato due minuti di più, Caponio, perché tu stai esprimendo un pensiero perché non hanno la possibilità, non hanno la capacità di replicare a quel tuo pensiero, e poi sulle illegalità noi siamo colpevoli. Loro li commettono e noi siamo colpevoli per averle fatte rilevare. Io veramente vi invito a riflettere su quello che è il vostro ruolo indipendentemente da quelli che sono i vostri spot e le ...

Presidente [1.41.10]

Silenzio, consigliere Di Gregorio. Concluda, consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni Volpe [1.41.15]

Non è così. Ma caro Michele, io prima ho detto due cose, che noi ci troviamo qui con un bilancio annullato per l'arroganza di questa maggioranza e per la incapacità perché quando noi abbiamo invitato a rinviare il punto e a regolarizzare gli atti....

Presidente [1.41.40]

Consigliere Volpe, concluda.

Consigliere Giovanni Volpe [0.03.41]

Non lo hanno fatto e dopo il ricorso, invece che spendere quelli, sì, i soldi dei cittadini per pagare un avvocato, potevano riattivare tutta la procedura per sanare e oggi non saremmo in queste condizioni. Per cui rinviare l'atto.

Presidente [1.42.00]

Grazie, consigliere Volpe.

.. intervento fuori microfono) [1.42.02]

Presidente, abbiamo acquisito i pareri del Segretario che .. praticamente i pareri sono superati. Il segretario.. voglio dire, rappresenta credo un ruolo importante, vogliamo chiamare chi ha firmato il parere a dare un parere?

Presidente [1.42.28]

Allora, per quanto mi riguarda sulla questione di questa delibera oggi politicamente se non viene approvata oggi... ho capito, allora gli atti... un secondo, Consigliere. Politicamente, Presidente, se qualcuno non mi chiede una sospensione o quant'altro, io vado avanti per quanto riguarda la conduzione di questo punto all'ordine del giorno perché si è già parlato sin dall'inizio che ci sono dei problemi, cioè nel senso che deve essere approvato oggi perché entro dopodomani deve essere costituita l'associazione, la costituzione dell'associazione non genererà fino a quando, non genererà attività finanziaria fino a quando...attività - silenzio!- quindi è stato già detto che, visto che il Comune in questo momento non potrà attivare movimenti finanziari, per quanto mi riguarda io vado avanti. Quindi...

Consigliere D'Ambrosio, mi scusi, ha già parlato in entrambi i casi per quanto riguarda, poi magari in dichiarazione di voto. Prego, Sindaco.

Sindaco [1.44.44]

Propongo una sospensione di dieci minuti.

Consigliere.. [1.44.50]

Questa è una questione di sostanza del comportamento del Presidente del Consiglio comunale. Che il Sindaco parli, ci mancherebbe altro, può parlare, per conto mio anche dieci volte.., ma che il Presidente neghi a me la parola perché ho già fatto due interventi e non lo fa al consigliere comunale Baldassarre, questa la dice lunga nella sua imparzialità se lei nega a me la parola, la deve negare al consigliere Baldassarre.

Presidente [1.45.31]

Il sindaco ha richiesto una sospensione, ha richiesto una sospensione quindi voto favorevole alla sospensione? Silenzio, Consigliere Caponio. Consigliere Caponio... allora andiamo avanti. E consigliere D'Ambrosio...di che? Silenzio, Consigliere Caponio. Prego consigliere Caggiano.

Consigliere Marco Caggiano [1.48.21]

Chiedo una sospensione dell'Assise. Mettere ai voti la sospensione. La riproponiamo. Chiedo personalmente una sospensione e di mettere ai voti la sospensione.

Presidente [1.48.40]

Su richiesta del consigliere Caggiano rinnovo la richiesta per la sospensione. Voti favorevoli? Sfavorevoli?- Consigliere Di Gregori, partecipi alla votazione della sospensione! – Sfavorevoli? Sfavorevoli alla sospensione? Nessuno. Astenuti? Allora favorevoli 8. Contrari?

Consigliere.. [1.50.40]

Voto a favore della proposta del Sindaco visto che quella.. scusatemi, la proposta del Sindaco non è stata portata fino in fondo, si è chiesto chi è a favore, non si è chiesto, il Presidente non lo ha fatto, chi è contrario- segretario, per cortesia, sto parlando io – o chi si astiene, quindi si ritorna alla votazione del Sindaco. Io sono favorevole alla proposta del Sindaco.

Presidente [1.51.14]

Favorevoli? Contrari? Alla unanimità...

Consigliere.. [1.51.20]

Allora è superata la proposta di Marco Caggiano.

Presidente [1.51.22]

Sospensione. Sono le ore 11,38.

Ripresa lavori consiliari

Presidente [0.00.40]

Ben ritrovati, sono le ore 13.02 e chiedo alla dottoressa di rifare l'appello per il numero legale.

- Si procede all'appello nominale –

SINDACO	P	A			
BALDASSARRE Fabrizio		X			
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
FRACCALVIERI Silvia		X	CAGGIANO Marco		X
LILLO Rocco		X	PERNIOLA Michele Alberto		X
SIRRESSI Francesco		X	NUZZI Franco Vito Nicola		X
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele		X
DIMITA Antonio		X	VOLPE Giovanni		X
STASOLLA Valeria		X	LARATO Camillo Nicola Giulio		X
RICCIARDI Filippo		X	CAPONIO Francesco		X
VISCEGLIA Pasquale		X	D'AMBROSIO Michele	X	
Presenti 2					
Assenti 15					

Segretario generale [0.01.05]

Non c'è il numero legale per cui...

Presidente [0.02.10]

Grazie dottoressa. Prego, prima di chiudere purtroppo per il venir meno del numero legale.

Consigliere Michele D'Ambrosio [0.02.20]

Prendo la parola proprio per lei, presidente, perché vedo che anche ai 5 Stelle vanno deserti i Consigli comunali, mi ricordo quando lei si sedeva lì e qualche volta capitava che ad altre amministrazioni veniva meno il numero legale, lei riprendeva con .. Come vede, sono anche questi gli incidenti dell'amministrazione. E dico anche la ringrazio di avermi dato la parola pur non essendoci un Consiglio comunale, lo so bene segretario, perché non avrebbe neanche dovuto darmi la parola, e io la ringrazio per questo, speriamo che si possa nel più breve tempo possibile trovare una soluzione all'immobilismo in cui è caduto il nostro Comune. Grazie presidente di avermi dato la parola.

Presidente [0.03.20]

Grazie consigliere D'Ambrosio, sono le 13.05, dichiaro chiusa la sessione e si rimanda praticamente alla seconda convocazione a mercoledì 20 ore 09.30. Faremo convocazione ex novo al fine di evitare qualsiasi problema, quindi vi verrà notificata la convocazione in seconda.